

Un gruppo di ragazze in vena di confidenze e un tavolo pieno di gadget per la ricerca del piacere. Una collaboratrice di *Psy* si è "infiltrata" a una vendita porta a porta di giochi erotici. Ecco il suo racconto

(Di FEDERICA BRIGNOLI)



Nulla è lasciato al caso: una tovaglia rossa distesa sul pavimento davanti al camino, petali di rosa e una candela accesa per creare l'atmosfera. Comincia così il mio primo sex party, organizzato da *La Valigia Rossa* che, con le sue 80 consulenti in Italia, tiene incontri per parlare dei tanti modi di vivere la sessualità e il piacere. Mi sono "infiltrata" in uno di questi per cercare di capire cosa le

donne si aspettano da vibrator, oli da massaggio, lubrificanti & Co. Questa sera siamo una decina, tra i 30 e i 40 anni. Francesca, la padrona di casa, è alla sua terza volta ed è entusiasta: "Quando ho partecipato a una riunione per coppie, il mio partner avrebbe voluto comprare tutto", ci racconta. Paola invece, dopo due anni da single, tra un incontro e l'altro, si è pure innamorata. "Dici che è merito del profumo ai feromoni?", scherza Sofia, che invece di sex party ne ha solo sentito parlare dalle amiche. All'inizio l'imbarazzo c'è e non si può negare. Non tutte le ragazze che partecipano si conoscono a fondo, ma Daphne, la consulente de *La Valigia Rossa* che guida la serata, ci accompagna passo dopo passo. "Questa sera impareremo a piacerci un po' di più. Perché per provare piacere bisogna prima di tutto accettarsi". Mi ero immaginata un'atmosfera alla *Sex & The City* e invece eccoci qui a parlare di autostima. I primi sex toys che Daphne ci mostra servono proprio a questo: a farci sentire belle. Diventiamo subito protagoniste: dobbiamo immaginare di lasciarci andare. Daphne ci versa qualche goccia di olio alla ciliegia sul polso e ci invita a provarlo. Senza aprire gli occhi lo spalmiamo, lo annusiamo, ci soffiamo sopra: l'olio si scalda, diventa più intenso. Lo assaggiamo (è commestibile) ed è dolcissimo. ►

SOCIETÀ | Cosa chiedono le donne ai sex toys?

► Nel giro di mezz'ora passano di mano in mano sali da bagno, borotalco, piume con cui massaggiarci il viso. Sono ancora avvolta da tutti questi profumi, quando Daphne estrae dalla valigia un lucidalabbra, che una volta steso, dà la sensazione di avere labbra più gonfie. Dovrebbe servire per regalare baci hot, ma lo si può mettere anche solo per sentirsi più sexy. "Io l'ho usato soprattutto per questo motivo", confessa Chiara. "Mi regala sicurezza e ne ho davvero bisogno in certe occasioni".



I sex party sono anche l'occasione per andare oltre i propri tabù. I giochi erotici passano di mano in mano, senza imbarazzo. Anzi, ci si scambiano impressioni e aspettative come tra amiche di vecchia data

CONOSCERE IL PROPRIO CORPO

A un certo punto Daphne irrompe con una domanda shock: "Ma voi conoscete la vostra vagina?". Nessuno risponde, ma se siamo qui è perché siamo convinte di essere donne consapevoli di noi stesse. Tra una crema che amplifica l'orgasmo e un libretto che ci guida alla scoperta del mitico punto "G", iniziano le prime confidenze. "Non amo la stimolazione clitoridea", racconta Giada. "Lì sono ipersensibile, mi dà persino fastidio essere toccata". "La mia zona erogena è il seno", rivela Paola, quando Daphne ci fa provare un paio di copricapezzoli vibranti. Elena invece ama sentirsi seducente. È lei che ci fa da modella e prova per noi una collana che le avvolge il corpo e quando la indosserà nuda davanti al partner, evidenzierà le sue forme. Quello che è subito chiaro è che ognuna di noi è diversa e le nostre differenze, in questo scambio di vedute, non ci fanno

sentire fuori posto. "Nel sesso non ci deve essere uno standard", ripete Daphne. "Ognuno deve trovare il proprio modo di esprimersi". Tocchiamo un punto dolente e le nostre sicurezze, in tema di sessualità, iniziano a vacillare. Abbiamo ancora molto da imparare nel corso della serata. La prima rivelazione sono le "palline geisha", due piccole sfere che contengono pesi e aiutano ad allenare il pavimento



pelvico. Non sono un oggetto di piacere, ma usandole si possono migliorare i rapporti e prevenire alcuni disturbi, come l'incontinenza (non c'è argomento meno sexy di questo, ma le consulenti ci tengono anche a fare educazione sessuale durante i loro incontri). In Spagna, per esempio, sono diffusissime. Da noi, invece, ci sono molti più tabù. Ad avere una buona confidenza con il proprio corpo si passa quasi per ninfomani. "È vero", ammette Sofia. "Io, per esempio, non ho detto a nessuno che questa sera sarei venuta qui. Avevo paura di essere giudicata".

VIVERE IL SESSO COME UN GIOCO

Poi Daphne dedica l'ultima mezz'ora al sex toy per eccellenza: il vibratore. Dalla valigia ne estrae una decina. Si inizia con quelli più piccoli, nascosti in un rossetto o in un pennello da cipria. C'è quello telecomandato a distanza, che può essere manovrato anche da qualcun altro. Sì, perché i sex toys si possono usare anche in coppia. Ce ne sono alcuni che amplificano il piacere durante l'amplesso, per esempio. E ci sono uomini cui piace vedere la

partner raggiungere l'orgasmo da sola. Il segreto per avere una sessualità appagata è scoprire cosa piace e, se si è in coppia, comunicarlo al partner. Senza dimenticare di divertirsi: "Il sesso deve essere un gioco, sennò che gusto c'è?", ripete Daphne. La serata sta per finire. I sex toys sono tutti sul tavolo. Ma la consulente ci ruba ancora qualche minuto prima di salutarci. Si torna a parlare di noi. Qualcuna trova il coraggio di mostrare la parte



di sé che non ama (c'è più imbarazzo ora che quando si parlava di amplessi): Matilde detesta la sua pancia, ma non fa nulla per piacersi di più. La ignora, così come molti di noi facciamo con i nostri punti deboli. Prendendo spunto da queste confessioni, Daphne ci assegna un compito: "Ogni giorno mettetevi nude davanti allo specchio e guardatevi, senza concentrarvi solo sui difetti. Imparerete così a conoscervi e ad amarvi". Forse per amplificare il piacere, serve più questo, di qualunque altro sex toy. ■

Non solo giocattoli

LA VALIGIA ROSSA

È un progetto nato in Spagna, che non si occupa solo di vendere giochi erotici, ma offre consulenza sessuale a 360 gradi. Contattando La Valigia Rossa c'è per esempio la possibilità di organizzare riunioni di educazione sessuale con adolescenti e genitori. Nell'ultimo anno ha collaborato anche con l'Associazione italiana sclerosi multipla, per aiutare le donne malate a non rinunciare al piacere del sesso.

Info: www.lavaligiarossa.it

LA PAROLA ALL'ESPERTO



Natalia Guerrero Fernandez

SESSUOLOGA A MILANO

È consulente de La Valigia Rossa dal 2010. Su youtube, canale lavaligiarossa, trovate alcuni suoi video, con i consigli per vivere al meglio il rapporto a due

LA SALUTE CONTA QUANTO L'ORGASMO

Psychologies: Cosa vogliono le donne dai sex toys?

Natalia Guerrero Fernandez: I sex toys rappresentano un prolungamento di sé, aiutano le donne a conoscere meglio il proprio corpo. Come i giocattoli che usavamo da bambine, ci permettono di mettere in atto le nostre fantasie e divertirci.

PSY: Quali sono i tabù più difficili da sfatare?

N.G.F.: Alcune donne hanno paura di non poterne più fare a meno e diventarne dipendenti. Altre sono convinte che i sex toys siano roba da ragazzine. Da noi invece si rivolgono anche donne mature, over 60.

PSY: Qual è il segreto per avere una sessualità appagante?

N.G.F.: Innanzitutto bisogna conoscersi e preoccuparsi della propria salute sessuale. Poi, se si vive un rapporto di coppia, è importante comunicare al partner le proprie sensazioni e fantasie. Nel sesso non ci dovrebbero essere preconcetti, è fondamentale sentirsi libere di sperimentare e poi decidere se qualcosa ci piace oppure no.

La cilibegina sulla torta è il senso dell'umorismo: tra le lenzuola bisogna ridere.

PSY: I sex toys servono più a esplorare il proprio corpo o a movimentare la vita a due?

N.G.F.: Ovviamente a entrambe le cose.

A volte però le donne credono che il rapporto a due sostituisca la masturbazione. Non è così.

PSY: Durante gli incontri de La Valigia Rossa, quale domanda fanno più spesso le donne?

N.G.F.: La più frequente riguarda i comportamenti sessuali. Le donne vogliono essere rassicurate e capire se ciò che succede loro, magari dopo una gravidanza o in menopausa, è normale. Il corpo femminile vive dei cicli e spesso c'è imbarazzo a fare le stesse domande al medico.

Per questo nei nostri incontri diamo anche informazioni relative alla salute. ■